

Spettabile **Provincia Sud Sardegna**

Area dei Servizi Ambientali

Via Argentaria, n. 14 - 09016 Iglesias (SU)

protocollo@cert.provincia.sudsardegna.gov.it

c.a. Ing. G. Cani

Ing. M. Piredda

Spettabile **Regione Autonoma della Sardegna**

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT)

Via Roma, n. 80 - 09123 Cagliari (CA)

c.a. Dott.ssa D. Manca

Ing. S. Pinna

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le **Arpas**

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano

viale Ciusa, 6 – 09131 Cagliari (CA)

c.a. Dott. M. Secci

dipartimento.ca@pec.arpasardegna.it

Spett.le **Comune di Villaspeciosa**

Area dei Servizi Ambientali

Piazza Croce Santa, 6 - 09010 Villaspeciosa (SU)

comune.villaspeciosa@legalmail.it

Oggetto: Determinazione n°141 del 21/05/2018 – Proposta n°657 del 15/05/2018 – Registro Generale n°436 avente ad oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale per l’esercizio dell’impianto di coincenerimento rifiuti della società Laviosa Chimica Mineraria S.p.A. stabilimento di Villaspeciosa Località Perda Bianca”.

Istanza di modifica non sostanziale

LAVIOSA CHIMICA MINERARIA S.p.A.

Società del gruppo Laviosa Minerals Srl

Via L. da Vinci, 21 - 57123 Livorno, Italy - Tel. (+39) 0586.434000 - Fax (+39) 0586.425301

Stabilimento: Via Galvani, 20 - 57123 Livorno, Italy - Fax (+39) 0586.404564

Stabilimento: Via Leonardo da Vinci, 21 - 57123 Livorno, Italy - Fax (+39) 0586.434130

Stabilimento: S.S.130 Km.17,600 - 09010 Villaspeciosa (SU), Italy - Fax (+39) 070.9639494

Registro Imprese Livorno - C.F./P.Iva n. 01193930490 - R.E.A. Livorno n. 105526

Capitale sociale Eur 9.742.465,72 iv www.laviosa.com lcm@laviosa.com

PEC laviosa_chimica_mineraria@pec.laviosa.com – SDI X46AXNR



Certificato n. IT AEOC 11 0371
Agenzia delle Dogane



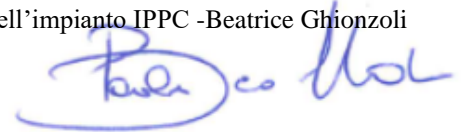
Gent.mi Uffici,

facendo seguito all'incontro tenutosi in data 24/02/2021, a seguito di Ns richiesta, con i funzionari della Provincia Sud Sardegna ove venivano prospettate le modifiche non sostanziali che il Gestore vuole adottare presso lo stabilimento sito in Località Perda Bianca in Comune di Villaspeciosa, si allega alla presente istanza di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, della Determinazione n°141 del 21/05/2018.

Cordiali saluti.

Villaspeciosa, 24/03/2021

Gestore e Referente dell'impianto IPPC -Beatrice Ghionzoli



ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

La società Laviosa Chimica Mineraria S.p.A., di seguito *LCM*, presenta istanza per apportare le modifiche di seguito illustrate al proprio stabilimento sito in Località Perda Bianca in Comune di Villaspeciosa:

1) Polveri recuperate dal sistema di abbattimento a valle dell'essiccatore

Nell'Allegato 1 – Quadro prescrittivo, capitolo “Materie prime” (pag. 3) alla prescrizione n. 2 viene prescritto che il Gestore è tenuto a dimostrare semestralmente, tramite analisi chimica, che le caratteristiche merceologiche/fisico chimiche delle polveri recuperate dal sistema di abbattimento a valle dell'essiccatore siano analoghe a quelle della materia prima e che non presentino caratteristiche di pericolo superiori a quelle della materia prima vergine.

In considerazione del fatto che le materie prime trattate da LCM hanno provenienza da siti diversi e tra loro mostrano caratteristiche merceologiche/fisiche diverse, nonché LCM procede anche ad attività di miscelazione di più materie prime, si ha come risultato che le polveri estratte dal sistema di abbattimento, la quale operazione non viene eseguita subito dopo l'essiccazione di una materia prima, sono il risultato di trattamento di più materie prime con risultanze merceologiche diverse. A tal buon fine si propone di modificare tale prescrizione e di procedere semestralmente, o qualora intervengano modifiche al ciclo produttivo, ad effettuare un test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 al DM 5/02/1998, integrato e modificato con DM 186/06, al fine di garantire che il sottoprodotto abbia i requisiti per essere riutilizzato presso il ciclo produttivo in questione; i risultati delle determinazioni analitiche verranno confrontati con i valori limite della seguente tabella ad esclusione dei parametri Cianuri, Mercurio ed Amianto i quali verranno verificati anche sulla materia prima, a campione, solo la prima volta al fine di giustificare la loro totale estraneità (l'Allegato 3 al DM 5/02/98 riporta “In sede di approvazione del progetto di cui all'articolo 5 del presente decreto, vengono stabiliti i parametri significativi e rappresentativi del rifiuto che devono essere determinati in relazione alle particolari caratteristiche del sito o alla natura del rifiuto”).

2) Riferimento normativo: art. 237-decies “Coincenerimento di olii usati” del D.Lgs. 152/06:

Nel provvedimento autorizzativo viene prescritto il rispetto dei dettami normativi ai sensi del DM 25/02/2000, n. 124, ed in particolare all’Allegato 1 – Quadro prescrittivo, capitolo “Rifiuti” , sottocapitolo “ACCETTAZIONE E CONFERIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI” (pag. 4) ai parag. 1 “Procedure di conferimento del rifiuto all’impianto” e parag. 3 “Verifica di conformità in capo al Gestore e procedure delle operazioni di scarico”, sottocapitolo “RECUPERO RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI” (pag. 5) al parag. “Coincenerimento rifiuti (R1 all. C al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii)” alla prescrizione n. 7.

Dato atto che il DM 25/02/2000, n. 124 è stato abrogato dal D.Lgs. 11/05/2005, n. 133 a sua volta abrogato dal D.Lgs. 4/03/2014, n. 46 di integrazione e modifica del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 (ciò viene anche esplicitamente riportato al paragrafo D.2.5 delle Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti - Impianti di incenerimento - “Sino all’emanazione dei decreti 503/97 e 124/00, poi abrogati dal D.Lgs. 133/05 di recepimento della Direttiva 2000/76/CE sull’incenerimento di rifiuti, [...]”) si chiede lo stralcio di tutte le prescrizioni presenti in AIA in merito a tale DM 124/00, lasciando in carico a LCM l’obbligo di ottemperare alla prescrizione di cui all’art. 237-decies del D.Lgs. 152/06 in merito alle analisi di conformità e caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto (caratterizzazione di base) degli oli usati, ovvero:

- È vietato il coincenerimento di oli usati contenenti PCB/PCT e loro miscele in misura eccedente le 50 parti per milione;
- La quantità di policlorodifenili (PCB) e degli idrocarburi policlorurati presenti concentrazioni non superiori a 50 ppm;
- Il potere calorifico inferiore sia almeno 30 MJ per chilogrammo.

Ciò viene richiesto al fine di allineamento delle procedure del CONOU su tutto il territorio nazionale ove LCM verrebbe vista come l’unica società a chiedere analisi aggiuntive, dettate dal DM 124/2000 oramai superato, ai propri consorziati fornitori terzi di oli usati.

3) Art. 237-quattordecies “Campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera degli impianti di incenerimento e di coincenerimento” del D.Lgs. 152/06 – Manuale di gestione dello SME aggiornato:

A seguito di presentazione, ai sensi della prescrizione di cui all’Allegato 1 – Quadro prescrittivo, capitolo “Aria” , sottocapitolo “Punto di Emissione E1” (pag. 9) alla prescrizione n. 15 dell’AIA, a mezzo PEC in data 11/03/2019, del Manuale di Gestione dello SME, si chiede, anche in virtù dei risultati dei rapporti di prova sui monitoraggi in discontinuo delle emissioni in atmosfera dei parametri HCl ed HF, che per i parametri HCl ed HF si possa procedere con i monitoraggi in discontinuo con frequenza quadrimestrale.

In aggiunta si chiede di eseguire i monitoraggi in discontinuo con frequenza quadrimestrale del parametro NH3 che in virtù della tipologia di rifiuto coincenerito ed al mancato utilizzo di ulteriori sostanze azotate si considera assente e comunque di provenienza di matrici agricole che la LCM non coincenerisce.

In definitiva si chiede di aggiornare la Tabella 1 “Emissioni in atmosfera” a pag. 10 dell’Allegato 1 – Quadro prescrittivo con quanto riportato nel Manuale di Gestione dello SME consegnato come da prescrizione AIA in data 11/03/2019 inserendo i monitoraggi dei parametri HCl, HF, NH3 in discontinuo con frequenza quadrimestrale.

Si allegano i rapporti di prova degli ultimi 3 anni relativi ai parametri HCl ed HF.

4) Chiusura procedimento ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/06:

A seguito di ns ultime comunicazioni, a mezzo PEC in data 31/10/2019 e 10/01/2020, con la quali si allegavano rispettivamente i rapporti di prova della falda e dei suoli, dai quali si evincevano il non superamento delle CSC e del certificato gas free rilasciato dalla società Petroltecnica S.p.A., si comunica pertanto la chiusura definitiva del procedimento di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/06, la dismissione (presente fisicamente ma non utilizzato) e l'inutilizzo del serbatoio S3 così come da prescrizioni dettate a pag. 53 dell'Allegato AIA al capitolo "Cronoprogramma e adeguamenti" alla prescrizione n. 6 e a pag. 15 dell'Allegato 1 – Quadro prescrittivo, capitolo "Suolo" alla prescrizione n. 2: il serbatoio S3 non verrà utilizzato e verrà rimosso definitivamente a chiusura dello stabilimento produttivo, al momento resta in sicurezza con certificato gas free e libero da qualsiasi rifiuto o combustibile.

Nelle more di presentare l'istanza di inserimento nuovi serbatoi con bacino di contenimento si proseguono le attività temporanee fino al mese di agosto con cisterna su mezzo gommato come da Ns comunicazione, a mezzo PEC del 15/10/2019: si chiede a tal fine di inserire in AIA, vista la temporaneità alla presentazione di dovuta istanza dei nuovi serbatoi, la cisterna gommata quale serbatoio temporaneo alla messa in riserva degli oli usati.

5) Inserimento nuovo codice CER 190204* "miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso":

LCM è già autorizzata alla gestione del rifiuto CER 190204* "miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso" proveniente dalle operazioni di miscelazione degli oli usati R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06: si chiede l'inserimento del sopracitato rifiuto, nella tabella di cui a pag. 6 all'Allegato 1 – Quadro prescrittivo, proveniente dagli operatori terzi consorziati al CONOU.

6) Filtrazione preliminare degli oli usati:

Dato atto delle caratteristiche degli oli usati si chiede l'eliminazione delle impurezze, quali morchie di parti grumose, grossolane, grassi, prima del conferimento nei serbatoi al fine di non intasare le tubazioni e creare impedimenti alla combustione. L'eliminazione di tali impurezze avverrà con un filtro posizionato subito dopo la bocchetta di scarico della cisterna e prima dell'ingresso degli oli nei serbatoi; tali rifiuti verranno registrati nel registro c/s rifiuti, caratterizzati e smaltiti annualmente.

7) Nebulizzazione ad acqua:

La bentonite è un materiale particolarmente poroso e igroscopico. A causa della natura igroscopica della bentonite l'acqua viene rilasciata con difficoltà e l'essiccazione deve essere effettuata a temperatura controllata per non rischiare di rovinare la struttura molecolare. Si chiede, vista la caratteristica del materiale bentonitico, di utilizzare la nebulizzazione ad acqua senza l'aggiunta del latte di calce in quanto crea difficoltà nelle fasi di essiccazione e di rilascio nella materia prima da commercializzare.

8) Conservazione del campione: art. 237-septies del D.Lgs. 152/06:

Dato atto che l'art. 237-septies del D.Lgs. 152/06 prescrive la conservazione del campione per almeno un mese dopo il coincenerimento dei rifiuti, si chiede se si può ridurre la conservazione del campione da 2 anni ad 1 mese e pertanto

modificare la prescrizione di cui all' Allegato 1 – Quadro prescrittivo, capitolo “Rifiuti”, sottocapitolo “ACCETTAZIONE E CONFERIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI” (pag. 4) alla prescrizione n. 5 “ulteriori prescrizioni”.

I campioni a scadenza del tempo di conservazione verranno coinceneriti presso il nostro impianto autorizzato.

9) Piano di monitoraggio e controllo:

Si chiede, al fine di uniformarsi alle procedure del territorio regionale, di presentare il Piano di Monitoraggio e Controllo secondo i contenuti minimi del PMC di APAT 2007 conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”).

10) Introduzione nuova macchina compattatrice:

LCM intende apportare modifica non sostanziale alla determinazione AIA N.141 del 28/03/2018, prevedendo l'installazione di un nuovo macchinario a servizio della linea produttiva.

Si riporta in allegato al presente documento la relazione tecnica descrittiva delle modifiche riguardanti l'installazione del nuovo impianto di compattazione delle polveri, con evidenza della non sostanzialità delle stesse relativamente a quanto indicato nell'AIA.

Allegati:

- **Relazione tecnica relativa alle modifiche non sostanziali per l'installazione di nuovo impianto di compattazione polveri – Stabilimento L3 SS130 km 17,600 – 09010 Villaspeciosa (SU)**
- **Allegato 1: Schema impianto**